

CRISTINA GABETTI

L'ECOCONDOTTA  
È POSSIBILEL'autrice e giornalista presenta nove prototipi umani da cui partire per migliorare le proprie **abitudini** quotidiane

Vivere insostenibile è una realtà di tutti i giorni. I piccoli tentativi di ecocondotta, invece, sono ancora merce rara, ma per Cristina Gabetti, sempre più persone stanno ripensando il proprio modo di vivere il quotidiano anche in funzione del rispetto dell'ambiente dei piccoli gesti quotidiani che creano un'abitudine virtuosa.

Quindi perché non cercare di prendere l'esempio identificandosi con uno o più personaggi di questo libro? Forse sarete più simili all'indifferente, o alla maniaca di *shopping* "usa e getta", oppure al pigro o alla saputella. Qualunque dei nove personaggi descritti dalla giornalista sia il vostro prototipo l'importante è iniziare e prenderci gusto.

«Il titolo è la testimonianza dei miei stessi tentativi, perché man mano che facevo ricerche mi accorgevo della discrepanza che esiste tra i dati e la percezione che la gente ha di questi problemi.

Un giorno mi sono chiesta io che posso fare? Come posso modificare i miei comportamenti in modo da concorrere a migliorare questo Pianeta sublime che ci regala la vita? Allora ho iniziato a sperimentare una serie di soluzioni pratiche con una certa dose di creatività - spiega l'autrice - e sono arrivata a modificare le mie abitudini. Ho voluto lasciare

un segno di questo mio lavoro progressivo e pratico anche nel titolo del libro, in modo che la gente capisca che di tentativo in tentativo può sperimentare un menu molto vasto di soluzioni, perché non c'è una strada che va bene per tutti. L'idea - continua Cristina Gabetti - è che il lettore ci prenda



**A cavallo di due culture**

✓ Cristina Gabetti vive a cavallo di due culture. Nata a New York e cresciuta a Torino, nel 1984 si laurea a Yale. Nel 1987 diventa giornalista e poi inviata del Tg Mediaset e curatrice di Abitare Tv. E' sposata e ha tre figli

gusto e che mano a mano incorpori sempre più soluzioni sostenibili nella propria vita».

Il vissuto personale e le esperienze realmente accadute, infatti, sono parte integrante del libro: «Alcuni personaggi fanno parte della mia sfera domestica altri del mondo che mi circonda, ma sono più o meno un prototipo in chiave simpatica e esagerata a volte di quello che è il consumatore contemporaneo». Un vero e proprio campionario di tipologie umane «che ci circondano e sono anche dentro di noi: il gioco è capire chi ci rispecchia di più, e poi da questa assonanza e identificazione far partire l'impulso di trasformare la propria vita». «E' facile scegliere anche più di un personaggio - continua la

giornalista che ha vissuto tra gli Stati Uniti e l'Italia - perché ogni personaggio si muove in una sfera diversa del quotidiano e viene raccontato attraverso degli *sketch*».

Il libro "Tentativi di eco-condotta", edito da Rizzoli, è un'ottima base anche per farsi una cultura sull'argomento ecosostenibilità.

L'autrice, infatti, ha impiegato un paio d'anni per raccogliere la mole di dati e di informazioni che sono alla base della struttura del libro.

«I dati sono arrivati per primi, poi è arrivata la mia reazione emotiva, perché mi sono resa conto che presi da soli sono freddi e spaventano. Mi sono chiesta come avrei potuto essere invitante per gli altri, come convincere le persone che ogni loro gesto quotidiano fa la differenza. Da qui è nato il dialogo con i personaggi».

Questa la genesi del libro, ma per la Gabetti c'è anche l'esperienza quotidiana e la diversità di due realtà, gli Usa e l'Italia che in teoria si potrebbero compensare perfettamente nella ricerca dell'ecomportamento più efficace. «L'Italia è più predisposta alla sostenibilità - sottolinea - perché abbiamo una varietà di prodotti e di speci molto più

vasta, per cui ci si può procurare cibo buono e locale quasi a "chilometri zero" soltanto rispettando la stagionalità. Mentre negli Stati Uniti la forza sta nella grande distribuzione e nel settore dei detersivi e dei prodotti cartacei. Lo stesso vale per l'abbigliamento».



Ma quali sono i consigli pratici per metterci subito all'opera? «Diventare ecosostenibili e fare attenzione agli sprechi è un impegno. Io dico: leggi il libro e senti quello che ti viene più facile. Ma parlando di piccoli consigli si può partire dal fare la spesa portando le proprie borse, scegliendo i prodotti non solo in base al contenuto ma anche al contenitore, imparare a conoscere la verdura e la frutta di stagione e farsi una cultura alimentare scegliendo quello che fa più bene al nostro corpo che è così intelligente da avere più bisogno dei prodotti di stagione che di quelli che non lo sono».

Il libro, però, è soltanto un primo passo verso quello che Cristina Gabetti considera il suo impegno per l'ambiente. Attraverso la fascia dedicata all'argomento su "Striscia la notizia" «raggiungo più persone e visto che credo nella massa critica, più siamo ad accorgerci della semplicità ma anche della necessità di essere più attenti a come consumiamo meglio è. Sono convinta che questo cambiamento sia un processo *bottom up*, con un impulso dal basso, dal consumatore. Se cambia quello che le persone chiedono al mercato, questo si adeguerà. Questo passaggio - conclude - spero parta dagli Stati Uniti e conquisti con un *trend* di consumo anche noi».

DANIELA MOGAVERO